

AGENDA DELLA COMUNITÀ DI CA'ONORAI

- **Da Lunedì 21 marzo a Giovedì 24 marzo tutte le sere alle ore 20,30**
Incontro di preghiera animato dagli educatori di A.C. a Pozzetto (15 minuti con Dio)
- **Lunedì 21 marzo ore 21,00**
Riunione del Gruppo Sagra a Ca' Onorai
- **Mercoledì 23 marzo ore 21,00**
Formazione degli educatori del Grest
- **Giovedì 24 marzo ore 20,45**
Continua il percorso di 10 Parole aperte alle coppie e ai giovani dai 18 ai 35 anni presso la Chiesa di S. Francesco a Cittadella
- **Giovedì 24 marzo ore 20,30**
Veglia vicariale in occasione della Giornata dei Missionari Martiri presso la Chiesa di S. Marco a Cassola
- **Venerdì 25 marzo ore 20,45**
Incontro sul tema quaresimale con don Carlo Broccardo
- **Sabato 26 marzo ore 15,00**
Incontro coordinatori del Grest

CONGRATULAZIONI A DON ARMANDO

Il vescovo di Padova, mons. Claudio Cipolla, nella giornata di mercoledì 16 marzo 2022, dopo la preghiera del Vespri ha dato la comunicazione della nomina di Cappellano di Sua Santità, che comporta il titolo di monsignore, per nove presbiteri diocesani. L'onorificenza, concessa dal Pontefice, vuole esprimere la gratitudine del vescovo e della Chiesa locale ad alcuni sacerdoti per la sollecitudine e l'esemplarità con cui hanno svolto il loro ministero in alcuni ambiti di apostolato: la parrocchia, le missioni, l'insegnamento, la carità...

e tramite loro dire grazie a tutti gli altri presbiteri che operano in quegli stessi ambiti.

Tra coloro che hanno ricevuto il titolo di **Cappellano di Sua Santità** c'è **mons. Armando Cellere**; il titolo esprime il legame con la Chiesa universale attraverso il Santo Padre, che è segno visibile dell'unità e della comunione di tutte le Chiese locali sparse nel mondo.

CARITAS AIUTA L'UCRAINA

Come cristiani ci sentiamo partecipi ed interpellati dalla vita e da ciò che capita nel mondo che ci circonda. Nelle settimane passate abbiamo raccolto del denaro (425,00 euro) che è stato versato al Seminario per l'accoglienza di 56 bambini provenienti dall'Ucraina. Ora, Caritas chiede se vi siano appartamenti o case vuote con la possibilità di affittarle per poter ospitare le persone in fuga dal loro paese. Chi si sentisse interpellato e volesse ulteriori informazioni e/o approfondimenti è pregato di rivolgersi al parroco.

LUNEDÌ 21 MARZO

Ogni anno, il 21 marzo, primo giorno di primavera, Libera celebra la **Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie**. L'iniziativa nasce dal dolore di una mamma che ha perso il figlio nella strage di Capaci e non sente pronunciare mai il suo nome. Dal 1996, ogni anno, una città diversa, un lungo elenco di nomi scandisce la memoria che si fa impegno quotidiano. Recitare i nomi e i cognomi come un interminabile rosario civile, per farli vivere ancora, per non farli morire mai. Il 21 marzo in tanti luoghi del nostro Paese per un abbraccio sincero ai familiari delle vittime innocenti delle mafie, non dimenticando le vittime delle stragi, del terrorismo e del dovere.

Il Foglietto di Ca'Onorai

Diario della Comunità Parrocchiale



Foglietto n°12- anno XXIII

(CICLO C)

DOMENICA 20 MARZO 2022
DOMENICA 27 MARZO 2022

III DOMENICA DI QUARESIMA
IV DOMENICA DI QUARESIMA

ORARIO S. MESSE:

Ca'Onorai: Festive: 9.00	Sabato: 18.00	Martedì e Giovedì: 18.30
Pozzetto: Festive: 10:30 - 11.30 - 18:00	Sabato 19:00	Mercoledì e Venerdì 08:00

Parrocchia:	cell: 3714590852	e-mail: parrocchia.caonorai@gmail.com
Don Michele:	cell: 3294235999	ricevimento: prima e dopo le S. Messe
Scuola dell'infanzia:	cell: 3398970398	e-mail: scuola.m.ca.onorai@tiscali.it
		sito Internet: www.parrocchiacaonorai.org

BUONA SETTIMANA A TUTTA LA COMUNITÀ

"Se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo"

Vangelo di Luca (Lc 13, 1-9)

UNA COMUNITÀ CHE PREGA

SABATO	19	18:00	Uff.	Pasinato Galliano (Montreal-Canada 04/03/22), Lolato Giovanni, Cusinato Marcellina, Suor Marina, Fam. Tessaro e Guglielmini, Parlato Lorenzo, Scettro Maria Maddalena, Pierobon Giovanni, Francesco e Afra, Pietro ed Emma, Tonello Giovanni, Gino e Luigi	
		<i>San Gregorio Magno</i>		<i>19.00 S. Messa a Pozzetto</i>	
DOMENICA	20	3ª domenica di Quaresima			
<i>San Giovanni Nepomuceno</i>		9.00	Uff.	Conte Cesare, Lolato Renzo	
		<i>10.30 - 11.30 - 18.00 S. Messe a Pozzetto</i>			
LUNEDI	21	<i>San Nicola di Flue</i>			
MARTEDÌ	22	18:30	Uff.	Bonaldo Valerio ed Adele	
MERCOLEDÌ	23	<i>San Turibio di Mogrovejo</i>		<i>8.00 S. Messa a Pozzetto</i>	
GIOVEDÌ	24	18:30	Uff.	Nichele Maria, Conte Marcello, Tessarollo Mario	
VENERDÌ	25	<i>Annunciazione del Signore</i>			
SABATO	26	18:00	Uff.	Fam. Bisinella e Fantin, Cusinato Agnese, Bernardi Rosa, Tosetto Valentino, Campesan Lucia, Rossi Angelo, Filippin Giuseppe	
		<i>San Cástolo</i>		<i>19.00 S. Messa a Pozzetto</i>	
DOMENICA	27	2ª domenica di Quaresima			
<i>San Ruperto</i>		9.00	Uff.	Ore 15.00: Sacramento della Riconciliazione	
		<i>10.30 - 11.30 - 18.00 S. Messe a Pozzetto</i>			

LETTURE DELLA DOMENICA

Domenica 20 marzo 2022

3ª domenica di Quaresima

Dal libro dell'Esodo (Es 3,1-8a.13-15)

In quei giorni, mentre Mosè stava pascolando il gregge di letro, suo suocero, sacerdote di Madian, condusse il bestiame oltre il deserto e arrivò al monte di Dio, l'Oreb. L'angelo del Signore gli apparve in una fiamma di fuoco dal mezzo di un roveto. Egli guardò ed ecco: il roveto ardeva per il fuoco, ma quel roveto non si consumava. Mosè pen-

sò: «Voglio avvicinarmi a osservare questo grande spettacolo: perché il roveto non brucia?». Il Signore vide che si era avvicinato per guardare; Dio gridò a lui dal roveto: «Mosè, Mosè!». Rispose: «Eccomi!». Riprese: «Non avvicinarti oltre! Togliti i sandali dai piedi, perché il luogo sul quale tu stai è suolo santo!». E disse: «Io sono il Dio di tuo padre, il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacob-

be». Mosè allora si coprì il volto, perché aveva paura di guardare verso Dio. Il Signore disse: «Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido a causa dei suoi sovrintendenti: conosco le sue sofferenze. Sono sceso per liberarlo dal potere dell'Egitto e per farlo salire da questa terra verso una terra bella e spaziosa, verso una terra dove scorrono latte e miele». Mosè disse a Dio: «Ecco, io vado dagli Israeliti e dico loro: "Il Dio dei vostri padri mi ha mandato a voi". Mi diranno: "Qual è il suo nome?". E io che cosa risponderò loro?». Dio disse a Mosè: «Io sono colui che sono!». E aggiunse: «Così dirai agli Israeliti: "Io-Sono mi ha mandato a voi"». Dio disse ancora a Mosè: «Dirai agli Israeliti: "Il Signore, Dio dei vostri padri, Dio di Abramo, Dio di Isacco, Dio di Giacobbe, mi ha mandato a voi". Questo è il mio nome per sempre; questo è il titolo con cui sarò ricordato di generazione in generazione».

Salmo 102 (103)

Il Signore ha pietà del suo popolo

Benedici signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo nome.
Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tutti i suoi benefici capito.

Egli perdona tutte le tue colpe,
guarisce tutte le tue infermità,
salva dalla fossa la tua vita,
ti circonda di bontà e misericordia.

Il Signore compie cose giuste,
difende i diritti di tutti gli oppressi.
Ha fatto conoscere a Mosè le sue vie,
le sue opere ai figli d'Israele.

Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.
Perché quanto il cielo è alto sulla terra,
così la sua misericordia è potente
su quelli che lo temono.

Dalla prima lettera di San Paolo apostolo ai Corinzi (1 Cor 10,1-6.10-12)

Non voglio che ignoriate, fratelli, che i nostri padri furono tutti sotto la nube, tutti attraversarono il mare, tutti furono battezzati in rapporto a Mosè

nella nube e nel mare, tutti mangiarono lo stesso cibo spirituale, tutti bevvero la stessa bevanda spirituale: bevevano infatti da una roccia spirituale che li accompagnava, e quella roccia era il Cristo. Ma la maggior parte di loro non fu gradita a Dio e perciò furono sterminati nel deserto.

Ciò avvenne come esempio per noi, perché non desiderassimo cose cattive, come essi le desiderarono. Non mormorate, come mormorarono alcuni di loro, e caddero vittime dello sterminatore. Tutte queste cose però accaddero a loro come esempio, e sono state scritte per nostro ammonimento, di noi per i quali è arrivata la fine dei tempi. Quindi, chi crede di stare in piedi, guardi di non cadere.

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 13,1-9)

In quel tempo si presentarono alcuni a riferire a Gesù il fatto di quei Galilei, il cui sangue Pilato aveva fatto scorrere insieme a quello dei loro sacrifici. Prendendo la parola, Gesù disse loro: «Credete che quei Galilei fossero più peccatori di tutti i Galilei, per aver subito tale sorte? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo. O quelle diciotto persone, sulle quali crollò la torre di Siloe e le uccise, credete che fossero più colpevoli di tutti gli abitanti di Gerusalemme? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo».

Diceva anche questa parabola: «Un tale aveva piantato un albero di fichi nella sua vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò. Allora disse al vignaiolo: "Ecco, sono tre anni che vengo a cercare frutti su quest'albero, ma non ne trovo. Taglialo dunque! Perché deve sfruttare il terreno?". Ma quello gli rispose: "Padrone, lascialo ancora quest'anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. Vedremo se porterà frutti per l'avvenire; se no, lo taglierai"»

VENDITA FIORI & DONAZIONI -

Sabato 26 e Domenica 27 marzo i genitori della nostra Scuola dell'Infanzia saranno alle porte della Chiesa per vendere i fiori e raccogliere fondi per la nostra scuola. Chi volesse poi fare una donazione alla Scuola ricordo che è possibile destrarre tale donazione dalla dichiarazione dei redditi. Per informazioni rivolgersi al parroco.